



CITTA' DI PORTO VIRO

COPIA

Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 19 del 29-07-2015	OGGETTO: Determinazione delle aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2015.
-------------------------	--

L'anno *duemilaquindici* addì *ventinove* del mese di *luglio* alle ore *16:30* nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *Ordinaria* ed in seduta *Pubblica* di *Prima* convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano:

	Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza		Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
1	Giacon Thomas	P	10	Boscarato Luca	P
2	Gennari Silvia	P	11	Ferrari Rita	P
3	Tessarini Marialaura	P	12	Franzoso Paolo	A
4	Tortello Roberto	P	13	Mancin Dorianò	A
5	Finessi Maurizio	P	14	Luppi Roberto	A
6	Palli Alessandro	P	15	Veronese Maura	P
7	Azzalin Tania	P	16	Crepaldi Sante	P
8	Bovolenta Raffaella	P	17	Tessarini Alessia	P
9	Vianello Ivano	P	18		

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Ernesto Boniolo.

Il sig. Finessi Maurizio nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.:

Azzalin Tania

Boscarato Luca

Veronese Maura

e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Presidente dà la parola al Sindaco che espone l'argomento come riportato nell'allegato 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale e, successivamente, dà avvio al dibattito che viene trascritto nel medesimo allegato 1),

Esaurita la discussione l'argomento viene posto in votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con gli articoli 8 e 9 del D. Lgs. n. 23/2011 e l'articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni con la legge 214/2011, è stata istituita l'Imposta Municipale Propria "IMU" a decorrere, in via sperimentale, dal 2012;
- che la legge n. 147/2013 ha trasformato l'Imposta Municipale Propria da sperimentale a definitiva;
- che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che l'articolo 1, comma 703, della Legge n. 147/2013 precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU;

CONSIDERATO che il presupposto dell'Imposta Municipale Propria (IMU) consiste nel possesso di immobili, ovvero fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli (di cui all'art. 2 del D. Lgs. 504/92), con esclusione dei fabbricati rurali strumentali (art. 1, comma 708, della legge 147/2013); Richiamato l'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214 che dispone quanto segue:

- Comma 6: "L'aliquota base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento: I comuni con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota base sino a 0,3 punti percentuali";
- Comma 7: "L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I Comuni, possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali";

ATTESO:

- che l'articolo 1, comma 707, lettera a) punto 2, stabilisce che l'Imposta Municipale Propria (IMU) non si applica al possesso dell'abitazione principale e alle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota e la detrazione di cui ai commi 7 e 10 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 e ss. mm. ii.;
- che l'articolo 1, comma 708 della Legge n. 147/2013 stabilisce l'esenzione dei fabbricati rurali ad uso strumentale;
- che l'articolo 1, comma 380, lettera f) della legge 24 dicembre 2012 n. 228 stabilisce che "E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catasta/e D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- che l'articolo 1, comma 380, lettera g) della legge 24 dicembre 2012 n. 228 stabilisce che "I Comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

- che la suddetta detrazione di cui al comma 10 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 si applica anche alle unità immobiliari appartenenti agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 12 quinquies del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26.04.2012, l'assegnazione della casa coniugale al coniuge disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende in ogni caso effettuata a titolo di diritto di abitazione;

DATO ATTO che la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D. Lgs. 504/1992 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 06.12.2011, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214;

RITENUTO di stabilire per l'anno 2015, per far fronte alle esigenze di bilancio, le seguenti aliquote:

- una aliquota base nella misura del 1,0 per cento;
- una aliquota per l'abitazione principale delle categorie catastali A1, A8 e A9 con relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento;
- aliquota agevolata pari allo 0,76 per cento per le abitazioni (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate), concesse dai proprietari in locazione a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni stabilite negli accordi territoriali di cui al commi 3 e 4 dell'art. 2 della Legge n. 431/1998 (c.d. affitti concordati);

PRESO ATTO che l'articolo 10 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC) – componente Imposta Municipale Propria (IMU), approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 in data 06/08/2014, prevede di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTI:

- il decreto del Ministro dell'Interno in data 13/05/2015 che ha disposto il differimento al 30/07/2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;
- l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Fiscalità Comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il parere del Responsabile del Servizio Finanziario reso ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli 11, contrari 3 (Crepaldi, Veronese, Tessarin A.) , espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) Di determinare le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2015 come segue:

- 1,0 per cento: aliquota base;
- 0,5 per cento : abitazione principale delle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7);
- 0,76 per cento per le abitazioni (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate), concesse dai proprietari in locazione a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale , alle condizioni stabilite negli accordi territoriali di cui al commi 3 e 4 dell'art. 2 della Legge n. 431/1998 (c.d. affitti concordati);

2) Di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per abitazione principale delle categorie A1, A8 e A9. Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case Popolari purché non esenti in quanto alloggi sociali;

3) Di dare atto che tali aliquote hanno decorrenza dal 1° gennaio 2015;

4) Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 380, lettera f), legge 24 dicembre 2012 n. 228, è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

5) Di dare atto che per tutti gli aspetti di dettaglio relativi alla disciplina dell'Imposta municipale propria, si rimanda al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta approvato con Deliberazione Consiliare n. 39 del 06/08/2014 e successive modificazioni;

6) Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta municipale propria, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la relativa pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28.09.1998 n. 360, ai sensi dell'articolo 13, comma 13 bis, del D. L. 06.12.2012 n. 201 convertito in legge 22.12.2011, n. 214, come modificato dal D.L. n. 35 del 08.04.2013;

7) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU proposta del Presidente,

CON voti favorevoli 11, contrari 3 (Crepaldi, Veronese, Tessarin A.) , espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

IL Presidente
F.to Finessi Maurizio

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione del messo certifica che l'avanti esteso verbale viene pubblicato all'Albo del Comune, il giorno 05-08-2015

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato all'Albo del Comune per 15 gg. consecutivi e liberi senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Generale

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15-08-2015
per avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Porto Viro, li.....

Il Segretario Generale

Copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Porto Viro, li 13 AGO, 2015



Il Funzionario Incaricato

Il responsabile procedimento

ALLEGATO 1) DELIBERAZIONE C.C. N. 19 DEL 29.07.2015

“Determinazione delle aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria IMU per l'anno 2015”

Sindaco: Con questa delibera andiamo a determinare le aliquote IMU, l'imposta municipale propria, per l'anno 2015, che il Comune di Porto Viro applica e che riconferma rispetto all'anno 2014, con la variazione che viene inserite all'interno anche dell'approvazione delle aliquote, lo 0,76 a fronte della riduzione o comunque dell'agevolazione che è stata data con l'approvazione del regolamento IMU e quindi gli affitti convenzionati sulla base del accordi territoriali.

Quindi, di fatto, sostanzialmente, l'aliquota base rimane il 10 per mille, mentre l'aliquota per abitazioni delle categorie catastali A1, A8 e A9, ovvero tipo signorili, ville, palazzi e castelli, rimane dello 0,5 e in più c'è l'applicazione dello 0,76 a fronte della riduzione e agevolazione applicata con il punto che abbiamo approvato in premessa, purtroppo. Dico purtroppo perché comunque è un punto programmatico sul quale la nostra intenzione è quello di rispettarlo. Già l'anno scorso abbiamo disatteso le iniziative e le proposte elettorali, quest'anno ulteriormente se dovevamo guardare l'approvazione del bilancio, che poi vedremo ed entreremo nel merito, nel quale oltre ad avere avuto un taglio dei trasferimenti del fondo di solidarietà comunale da 1.700.000 a 1.300.000, quindi abbiamo avuto 387.000 euro in meno, abbiamo avuto anche uno sbilancio ripianato con l'avanzo di amministrazione di oltre 700.000 euro, senza poi considerare tutte le minori entrate che sono venute per necessità della crisi.

Se dovevamo guardare l'IMU e decidere di fare una scelta anche quest'anno sulla base delle prospettive che la nuova gestione del bilancio ci proponeva, dovevamo portarla come minimo al 15%.

Però, abbiamo fatto alcune valutazioni e abbiamo cercato di andare incontro alle necessità, comunque sicuramente al mantenimento dei servizi essenziali all'interno del territorio comunale e non abbiamo... Perché comunque si poteva aumentare fino al massimo consentito dalle leggi. Abbiamo pensato di utilizzare già da quest'anno le agevolazioni IMU, per poi riuscire, si spera, nel momento in cui si risana il bilancio, nel momento in cui i crediti che il Comune avanza, che sono ad oggi – questo lo ribadirò fino alla fine del mio mandato – il danno maggiore che il Comune di Porto Viro si sta trascinando dal 2005, e mi riferisco al credito che avanza la Polesine Acque di 1.531.000 euro e questo ha comportato lo sbilancio e ha comportato quasi l'utilizzo quasi completo di tutto l'avanzo di amministrazione di quasi 2 milioni di euro.

E quindi sulla base di questi ragionamenti, in più lo Stato – qua non me ne voglia male Renzi – non ci sta aiutando, perché ad oggi rispetto agli anni precedenti il trasferimento dei fondi statali non ci sono ancora arrivati, è partita anche un'iniziativa dell'ANCI mobilitare questa cosa, ma noi ad oggi non abbiamo ancora ricevuto neanche il 50%, abbiamo ricevuto su 1.300.000, quindi decurtato di quasi 400.000 euro, 170.000 euro circa che ci sono andati via in un giorno, insomma.

Quindi ad oggi stiamo solo ed esclusivamente mandando avanti l'Ente con le entrate che ci fanno avere i cittadini. E quindi quando dicono che il Comune mette le multe per fare cassa mi tocca dire che è vero, perché se non ci fossero le multe... e quindi qua mi ricordo la battuta che mi aveva fatto quando ero seduto dall'altra parte Gennari e ad oggi gli do ragione, purtroppo è così. I Comuni sono abbandonati a se stessi e stiamo vivendo una difficoltà economica veramente drastica e ci troviamo veramente in difficoltà, ma questo è un ragionamento che stiamo facendo un po' con tutti i colleghi Sindaci, tutti vivono nella stessa difficoltà.

C'è chi si salva, tipo Rosolina o Chioggia, perché ha applicato la tariffa di soggiorno che gli comporta, comunque, un'entrata minima di 5-600.000 euro a crescere. Noi non abbiamo questa possibilità e comunque non è nostra intenzione gravare ulteriormente sulle tasse dei cittadini. Però, ad oggi il Comune di Porto Viro sta andando avanti solo ed esclusivamente con i soldi che arrivano di cittadini, che arrivano dalle multe. Tutto il resto sono solo sogni.

Quindi amministrare oggi è veramente difficile e purtroppo l'indirizzo politico che arriva da Roma è che i Comuni, gli Enti locali, devono e stanno diventando simili a delle aziende, quindi dovranno

addirittura quasi avere degli utili perché comunque dovrebbero dimostrare di riuscire a farcela da soli. Ad oggi è impossibile.

Il buon Renzi, non è una critica, però ragiono non dal punto di vista politico ma dal punto di vista di Sindaco che tutti i giorni si trova in Ragioneria a confrontare le determine e le fatture che bisogna pagare, perché abbiamo anche difficoltà di cassa. Perché fino ad un mese fa il Comune di Porto Viro aveva in cassa – sembra una barzelletta – 5.000 euro, perché? Perché i trasferimenti non sono arrivati, i pagamenti dell'IMU sono iniziati a giugno e di conseguenza avevamo le casse bloccate.

Questo non è sicuramente colpa dei Comuni, colpa di chi c'era prima, colpa del ragioniere. È colpa che lo Stato non mantiene gli impegni che si è preso con gli Enti locali.

Quando Renzi deciderà di trasferire questi fondi ai Comuni, probabilmente dopo l'approvazione del piano finanziario nazionale, allora potrà trasferirli, ma adesso Renzi come un Ente locale però di grandi dimensioni si tiene i soldi dei Comuni per fare cassa.

Noi non paghiamo i fornitori, perché dobbiamo tenerci i soldi dei fornitori per fare cassa, altrimenti non riusciremmo neanche a pagare le utenze, le bollette, luce e quant'altro.

Quindi è una catena, è come il cane che si mangia la coda. La Regione anche lei ha difficoltà nell'anticipare i fondi, perché deve rispettare il Patto, perché non riesce ad avere liquidità, lo stesso problema che ha il Comune, e di fatto tutto il settore pubblico va in crisi perché comunque probabilmente tutto il sistema finanziario non dico italiano ma europeo deve essere rivisto, perché sinceramente non vedo vie di uscite, non vedo prospettive rosee e buone per chi gestisce Enti ma per chi ci sarà dopo di me, per chi c'era prima di me, la situazione è veramente difficoltosa.

E quindi tante volte ripenso alle battute o agli scontri che ho avuto con Gennari e tante volte mi dico "aveva proprio ragione Gennari quando faceva". Eh, ridete, sembra veramente una barzelletta, però di fatto nel momento in cui si ha a che fare con la realtà, si riesce a verificare e a tastare con polso, personalmente le difficoltà che ha l'Ente, veramente viene da piangere.

Il Ragioniere, il responsabile, è qua vicino a me, piange tutti i giorni. Eravamo e siamo nella condizione adesso, dopo l'approvazione di bilancio no, qualche soldino sta arrivando. Però per andare a comprare, per esempio, una lavatrice da mettere dentro alla scuola abbiamo dovuto fare dei salti mortali perché non si trovavano i fondi, insomma.

Quindi la situazione è veramente drammatica. E quindi siamo obbligati a mantenere invariate le aliquote, sia per quanto riguarda l'IMU, sia per quanto riguarda la TASI, sperando che qualcuno dall'alto cambi un po' le situazioni, oppure dovremo fare una scelta drastica, che sicuramente andrà a penalizzare i cittadini.

Diciamo, facciamo dei tagli lineari a tutti capitoli, tiriamo via soldi a tutti indistintamente e recuperiamo, abbassiamo l'IMU. Perché per abbassare l'IMU anche di mezzo punto il Comune deve avere la disponibilità almeno di 150.000 euro da mettere lì e dire dal 10 per mille la portate al 9,5 per mille. Servono 150.000 euro a copertura dello 0,5%. Quindi questa è la situazione.

Presidente: Grazie, Sindaco. Qualche intervento? Vernese.

Consigliere Veronese: Sostanzialmente, questo mi sembra lo stesso discorso fatto l'anno scorso, perché anche l'anno scorso poi, così, successivamente ai trionfi elettorali con promesse di diminuzione alla fine i cittadini hanno dovuto pagare.

Ha ragione il Sindaco quando dice che la crisi è sicuramente un elemento che morde sempre di più. Però, mentre il Comune di Porto Viro può decidere nelle difficoltà solamente con 5.000 euro in cassa, che mi fa piacere si venga riconosciuto che sono dovuti al e non ha difficoltà a dare la colpa a chi ce l'ha, quindi in questo caso il Governo, in questo caso non ha difficoltà a parlar male di Renzi, perché ovviamente adesso ci governa lui e credo che tutti debbano prendersi le proprie responsabilità.

Quando il Comune di Porto Viro ha solo 5.000 euro in cassa può decidere di confermare le tariffe che erano già alte. Diversamente, invece, un cittadino quando non ha i soldi deve comunque pagare l'IMU, TASI e TARI, la tassa della scuola, comunque deve arrangiarsi.

Credo che sicuramente chi decide di amministrare deve prendersi l'onore e l'onere, innanzitutto, quando decide di

candidarsi di non fare il passo più lungo della gamba e quindi poi, dopo, ha dovuto darsi spiacevoli condizioni. Comunque, al di là di questo, non mi interessa più di tanto, perché non è una cosa che riguarda me, nel senso che io ho detto la verità, era comunque quello che avrei ritenuto di poter realmente fare.

Mi dispiace molto per i cittadini, perché comunque saranno sempre di più vessati, sempre di più oberati, perché le entrate sono previste in aumento per tutto il 2015, per il 2016. Per il 2017 è prevista una piccola diminuzione delle entrate tributarie di 20.000 euro, questo lo vedremo magari dopo. Perché, probabilmente, questo posso pensare, che nel 2017 ci prepariamo magari per le elezioni a dire "ho diminuito le tasse di un po'".

Quindi, ovviamente, per quanto riguarda me non ci sarà un voto positivo. Credo anche che, come diceva giustamente il Sindaco, in un momento di difficoltà si può decidere anche di fare qualche taglio. In fin dei conti lo vedremo dopo che la spesa corrente è aumentata per quest'anno, quindi magari tagliando un po' di spesa corrente, cominciando magari questi 150.000 euro, adesso mi viene in mente anche una spesa assolutamente superflua - per quello che riguarda me -, quella di un addetto stampa, quindi cominciando dalle piccole cose e comunque poi alla fine di far sì che se tutti devono stringere la cinghia cominciamo a stringere la cinghia magari qui e poi, dopo, anche eventualmente ai cittadini. Ma non intorno al cittadino nel tentativo, appunto, così, magari vedere realizzati quelli che sono belle cose.

Perché quando uno decide, si fa un progetto e dice "io voglio fare questo, mi candido per questo, voglio fare questa cosa e mi servono le entrate". Certo, può essere necessario applicare la tassa, però bisogna anche rendersi conto dei tempi e quindi vedere che magari quel progetto non si può fare e decidere di limitare le spese.

Quindi in questo caso, ovviamente, il mio voto è un voto negativo, perché assolutamente, insomma, credo che il primo segno sarebbe stato un segno positivo quello di diminuire, appunto, una tassa particolarmente antipatica come quella della tassa sulla casa.

Presidente: Grazie, Veronese.